



## Rapporto sul mercato della carne

Agosto 2019

# I suini costano come 50 anni fa

In media, meno del 10 per cento del reddito delle economie domestiche svizzere è destinato ai generi alimentari, mentre 50 anni fa era oltre il 30 per cento. Ciò malgrado i prezzi al consumo siano in costante crescita. Tuttavia, non tutti i prezzi dei beni hanno seguito l'indice nazionale dei prezzi al consumo. A livello della produzione si registra un'evoluzione diversa a seconda dei prodotti. I suini da macello, ad esempio, possono essere acquistati allo stesso prezzo di 50 anni fa. Con questa analisi del mercato, l'UFAG si immerge nel recente passato del mercato svizzero della carne.



## Il livello dei prezzi alla produzione degli anni '80 rimane un miraggio

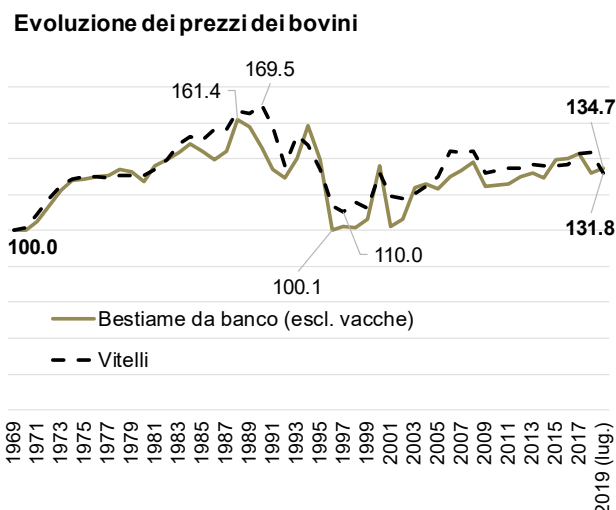
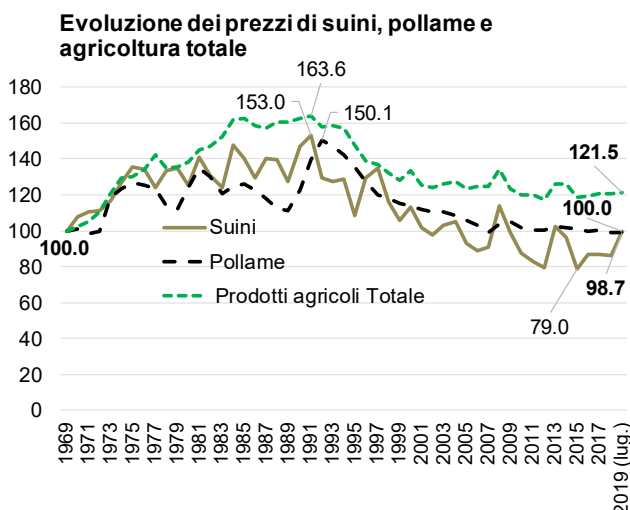
Si constata che i contadini svizzeri hanno sempre dovuto confrontarsi con prezzi volatili e aumenti di prezzo nel complesso minori rispetto ai consumatori. Se si considera l'insieme della produzione agricola, i prezzi attuali (da gennaio a luglio) sono del 21 per cento circa superiori al livello di 50 anni fa. Gli anni '80, tuttavia, sono stati caratterizzati da una fase di prezzi decisamente alti, come risulta dal grafico sottostante. Allora, la protezione doganale, il sostegno statale dei prezzi e una domanda elevata avevano

Gli indici calcolati dall'Ufficio federale di statistica UST sono indicatori importanti per valutare l'evoluzione socioeconomica della Svizzera. Alcune di queste serie di dati risalgono addirittura all'inizio del XX secolo. Nella presente analisi queste serie di dati sono state riunite per illustrare l'evoluzione di vari indicatori nell'arco degli ultimi 50 anni. Di seguito vengono analizzati nel dettaglio i vari sviluppi.

Osservazioni sul metodo applicato a questa analisi sono disponibili a pagina 4.

### Evoluzione dei prezzi alla produzione nell'agricoltura

Evoluzione dei prezzi alla produzione nell'agricoltura svizzera e nel mercato della carne degli ultimi 50 anni (1969 = 100)  
Evoluzione annuale come indice  
1969..2019 (fino a luglio)



Fonti: UST, Indice del prezzo alla produzione; UFAG, Settore Analisi del mercato

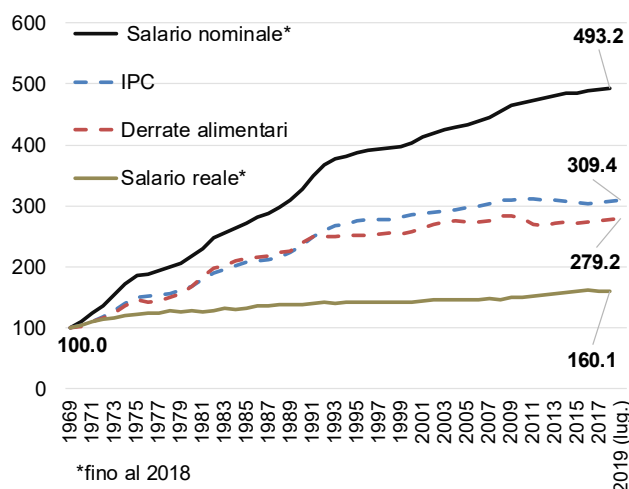
## Evoluzione dei salari e dei prezzi in Svizzera

Evoluzione dei salari e degli indici dei prezzi di prodotti carni e ittici in Svizzera negli ultimi 50 anni (1969 = 100)

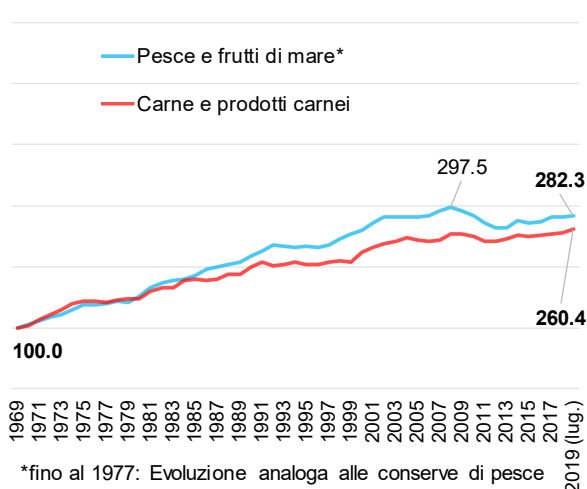
Evoluzione annuale come indice

1969..2019 (fino a luglio)

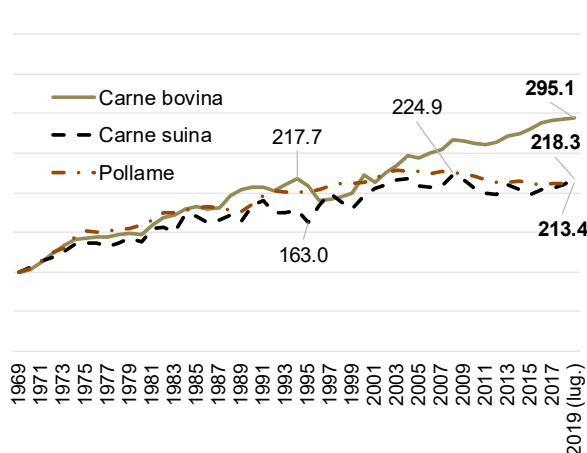
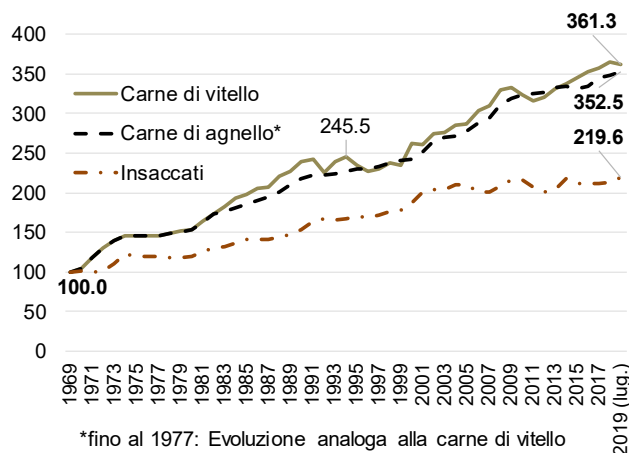
### Evoluzione dei salari reali e nominali/ Evoluzione IPC e indice dei prezzi parziali delle derrate alimentari



### Evoluzione degli indici dei prezzi parziali di carne e pesce



### Evoluzione dei prezzi della carne fresca per specie animale



Fonti: UST, Indice nazionale dei prezzi al consumo, Indagine sul budget delle economie domestiche; UFAG, Settore Analisi del mercato

avuto un impatto positivo sui prezzi alla produzione, determinandone un aumento medio in alcuni casi anche del 60 per cento rispetto al 1969. Con la liberalizzazione del commercio mondiale, in particolare nel settore primario, e le riforme a livello di politica agricola, i prezzi alla produzione indigeni sono stati posti maggiormente sotto pressione.

L'evoluzione dei prezzi mostra come eventi eccezionali influiscano negativamente sui prezzi nel mercato della carne. La crisi della ESB, che ha interessato il mercato della carne bovina negli anni '90, ha avuto ripercussioni considerevoli sull'evoluzione del mercato e dei prezzi per bovini e vitelli da macello. Tra il 1994 e il 1996 i prezzi del bestiame da banco sono crollati del 60 per cento, attestandosi al livello del 1969. Nel frattempo i prezzi superano di un terzo quelli di 50 anni fa.

Dal 2000 si assiste a una ripresa dei prezzi alla produzione della carne bovina, mentre quelli di

suini e pollame sono in calo. Nel corso del 2019 gli allevatori di pollame e di suini hanno spuntato prezzi uguali o leggermente inferiori rispetto al 1969.

### I consumatori spendono il triplo

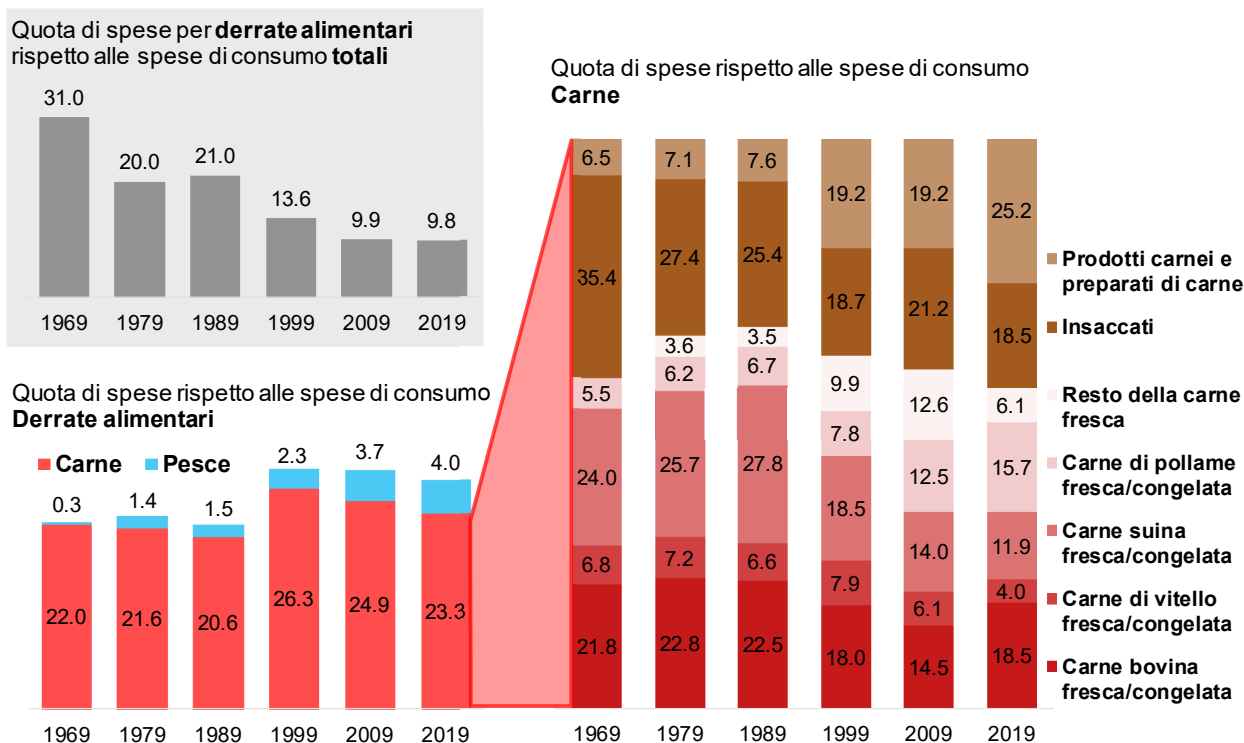
Negli ultimi 50 anni, al contrario di quanto avviene a livello della produzione, i prezzi dei beni di consumo e delle derrate alimentari hanno segnato un rincaro significativo, come risulta dall'osservazione dell'evoluzione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC). Complessivamente i prezzi dei beni di consumo sono aumentati, fino al 2019 (da gennaio a luglio), del fattore 3.09, quelli dei generi alimentari del fattore 2.79. Anche per la carne e il pesce si rileva una tendenza al rialzo, pur con grandi differenze tra le varie categorie parziali. Analogamente a quanto riscontrato a livello di produzione, anche per i prezzi al consumo della carne bovina (fattore 2.95) e della carne di vitello (3.61) si segnalano rincari più significativi rispetto alla carne

## Spese di consumo delle economie domestiche svizzere

Evoluzione delle quote delle spese per derrate alimentari, carne/pesce e vari prodotti carnei per la ponderazione dell'IPC negli ultimi 50 anni

Quote in %

1969..2009 (anno di pubblicazione dell'Indice nazionale dei prezzi al consumo)



\*Le quote servono alla ponderazione dei prezzi nell'Indice nazionale dei prezzi al consumo IPC e non sono state rilevate nell'anno IPC corrispondente (p.es. le quote per la ponderazione dell'IPC del 2019 provengono dall'indagine sul budget delle economie domestiche del 2017); dal 2000 nuova ponderazione annuale, in precedenza nuova ponderazione in caso di revisione

\*\*La composizione del paniere delle merci delle spese è stata modificata nel corso degli anni mediante le varie revisioni dell'IPC

Fonti: UST, Indice nazionale dei prezzi al consumo / Indagine sul budget delle economie domestiche; UFAG, Settore Analisi del mercato

suina (2.18) e a quella di pollame (2.13). Si rileva invece un'evoluzione dei prezzi comparabile per quanto concerne gli insaccati, prodotti prevalentemente con carne suina (2.20). Se i prezzi della carne suina sono sotto pressione a causa della domanda in calo, per il pollame l'elevata quota delle importazioni si ripercuote sull'evoluzione dei prezzi.

Nella presente analisi non è possibile stimare in che misura la differenziazione dei prodotti verso l'alto – tramite la creazione di prodotti label – e verso il basso – tramite l'introduzione di marche discount – abbia influito sull'evoluzione dei prezzi.

### Il salario medio è quintuplicato

L'aumento più marcato degli ultimi 50 anni ha riguardato il reddito delle economie domestiche. Nel 2018 il salario nominale medio era cinque volte più elevato rispetto al 1969. Al netto del tasso di inflazione (IPC), il livello del salario reale è aumentato del 60 per cento. Ne consegue che le economie domestiche possono ripartire diversamente il proprio budget. Negli ultimi decenni le uscite per i beni di consumo sono variate considerevolmente (fatta astrazione per le uscite obbligatorie da trasferimento come imposte o

cassa malati). Le spese per la mobilità, le telecomunicazioni o le vacanze hanno assunto maggiore importanza, mentre la tendenza è inversa per i generi alimentari.

### La carne rappresenta tuttora una quota importante delle spese per i generi alimentari

Se 50 anni fa le uscite per le derrate alimentari ammontavano a quasi un terzo delle spese di consumo totali, oggi equivalgono a meno del 10 per cento. L'evoluzione delle spese delle economie domestiche per le derrate alimentari e del reddito segue infatti la legge di Engel, secondo cui con l'aumento del reddito delle economie domestiche si assiste a un calo della quota delle spese per le derrate alimentari.

L'importanza della carne, quale componente fissa del paniere delle derrate alimentari, non è stata scalfita; benché la quota delle uscite sia tendenzialmente in calo dal 2000, resta, con il 23,3 per cento, tuttora superiore al livello di 50 anni fa. Sono invece aumentate le quote delle spese per pesce e frutti di mare.

Si constatano chiare tendenze anche all'interno della categoria «carne». La quota delle spese della carne fresca di suino si è dimezzata, passando dal 24 a circa il 12 per cento nell'arco degli

ultimi 50 anni. Anche gli insaccati e la carne fresca bovina hanno perso importanza. Evoluzione invece contraria per il pollame, la cui quota è pressoché triplicata e oggi è del 15,7 per cento. Le quote delle spese per i prodotti carnei, inclusi i preparati di carne come per esempio la carne secca e il prosciutto, rappresentano nel frattempo un quarto delle spese per la carne.

## Conclusioni

Complessivamente i redditi delle economie domestiche sono nettamente aumentati, mentre i prezzi al consumo sono rincarati in maniera meno marcata, il che permette alle economie domestiche di utilizzare diversamente il loro budget. La valenza delle derrate alimentari sulle spese totali è quindi diminuita. I prezzi alla produzione non hanno registrato praticamente alcun aumento. Sembrerebbe quindi che gli aumenti di prezzo e di valore delle derrate alimentari siano da ascrivere soprattutto all'industria di

trasformazione e alla commercializzazione a livello del consumatore finale.

## Aspetti metodologici

La presente analisi si fonda principalmente sulle serie di indici dell'IPC e sui dati dell'Indagine sul budget delle economie domestiche IBED. Negli ultimi anni il metodo alla base di queste rilevazioni ha subito grandi cambiamenti ed è stato rivisto più volte, dando origine a vari periodi con basi di rilevazione diverse. Per garantire la migliore comparabilità possibile, le serie di dati sono state adeguate, aggregando alcuni indici e voci del paniere delle merci. Non può essere totalmente escluso che gli adeguamenti metodologici abbiano contribuito a influenzare l'evoluzione osservata. Le constatazioni e le tendenze scaturite dell'analisi sono tuttavia valide.

*Le osservazioni sull'analisi e la rubrica «Situazione del mercato» sono riportate nella pagina seguente.*

## Osservazioni sull'analisi

### Dati utilizzati

- Indice dei prezzi alla produzione:
- <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/preise/produzentenpreise-import-preise/produzentenpreise.html>
- Indice nazionale dei prezzi al consumo: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/prezzi/indice-nazionale-prezzi-consumo/risultati-ipc.html>
- Evoluzione dei salari: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/lavoro-reddito/salari-reddito-lavoro-costo-lavoro/evoluzione-salari.html>
- Ponderazione IPC (dati dell'Indagine sul budget delle economie domestiche): <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/prezzi/rilevazioni/lik/paniere-tipo.html>

### Informazioni sui dati e sulla metodologia

- Le serie di dati sono state rese comparabili con la base del 1969.
- Varie revisioni dell'IPC nell'arco degli ultimi decenni (rielaborazione del paniere delle merci, nuova ponderazione dei prodotti) rendono più difficoltosa la comparabilità nel tempo.
- La ponderazione del paniere delle merci per il calcolo dell'IPC è aggiornata annualmente soltanto dal 2000. In precedenza il paniere delle merci era oggetto di una nuova ponderazione soltanto in caso di revisione del metodo.
- I prezzi bio e label per animali da macello non sono stati considerati nell'indice dei prezzi alla produzione.
- Negli ultimi anni alcuni fattori, come ad esempio le prescrizioni legali, i comportamenti di consumo, la qualità dei prodotti, l'evoluzione demografica, hanno subito variazioni e ciò ha potenzialmente influito sull'evoluzione dei prezzi. Nella presente analisi questi fattori non sono stati considerati quantitativamente.
- Informazioni dettagliate sul metodo dell'IPC e risposte alle domande frequenti sono disponibili su <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/preise/erhebungen/lik/faq.html>

Valori dettagliati disponibili su: [Rapporto sul mercato della carne in cifre](#)

Modulo per la sottoscrizione di un abbonamento: [Modulo per la sottoscrizione online](#)

Per responsabilità, protezione dei dati, copyright e altro vedasi: [www.disclaimer.admin.ch](http://www.disclaimer.admin.ch)

Fonte immagini: [www.pixybay.com](http://www.pixybay.com) (consultato il 25 agosto 2019)

## **Situazione del mercato**

### **Produzione suina a luglio superiore al valore dell'anno precedente**

Per la prima volta nel 2019, a luglio la produzione di carne suina è stata superiore al livello dello stesso mese dell'anno precedente (+3,0 %; 19 596 t). Sono aumentati anche i volumi di macellazione di vitello (+4,6 %) e di bestiame grosso da banco (+1,7 %).

Nel primo semestre del 2019 la produzione di pollo è aumentata dello 0,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

### **Prezzi stabili per le vacche da macello**

A luglio 2019 i prezzi medi alla produzione (QM/label/bio) delle vacche e dei suini da macello sono rimasti stabili sul livello del mese precedente. I prezzi alla produzione QM/label dei suini da macello hanno subito un calo a fine mese.

### **Valore aggiunto lordo stabile per la carne di manzo nel commercio al dettaglio**

A luglio 2019 il valore aggiunto lordo nella commercializzazione della carne bovina fresca nel commercio al dettaglio svizzero è stato per la quarta volta consecutiva superiore a 14 fr./kg PM. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente l'aumento è del 5,9 per cento.

### **Estero: prezzi alla produzione stabili per i suini**

A giugno 2019 i prezzi dei suini da macello sono ulteriormente aumentati, superando del 26 per cento (Germania) il valore dello stesso mese dell'anno precedente.